Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 148 VENERDI 29 Maggio 1914

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

SACILE

Il rinvio delle elezioni

28. L'interessamento del vostro giornale, di questo sig. Sindaco che telefonava direttamente questa mane alla Prefettura, del consigliere Provinciale cav. Lacchin e del Presidente di questa Società Operaia che telegrafarono pure in argomento, fece rintracciare la dimenticata decisione della Giunta Provinciale Amministrativa che accordava ai Comuni di questo Mandamento le elezioni amministrative nell'epoca invernale. Infatti il R. Prefetto ancor oggi dava notizia telegrafica a questo sig. Sindaco e al cav. Lacchin di aver disposto pel rinvio a dicembre delle elezioni che erano state fissate pel 21 giugno p. v.

MAIANO

In seconda lettura. — O.O. 28. — Domenica 31 corr. il nostro consiglio è chiamato ad approvare in seconda lettura la domanda per ottenere l'autorizzazione ad amministrare direttamente le scuole.

Nulla avremmo da aggiungere alle nostre precedenti corrispondenze (contrassegnate con la sigla OO) se non ci premesse rilevare un'enormità spampalata dal *Corriere del Friuli* in data recente. Enormità, inquantocchè viene ora a dirlo (quasi non lo avesse saputo prima, che occorrono due votazioni per ottenere l'autonomia.

Il giuoco è scoperto: si aspettò che la domanda d'autonomia fosse approvata in prima lettura e poi si è detto: badate che occorre anche la 2.a lettura. Ormai si era sicuri della approvazione bis.

* *

Abbiamo rilevato il tranello per chiarire la questione ai nostri padri coscritti, non per parlare a chi non vuole sentirla.

E' appunto l'art. 12 del regolamento 1.o agosto 1913 n. 196 che stabilisce che:

«I Comuni che intendono di essere autorizzati ad amministrare le scuole elementari e popolari debbono farne domanda al Ministero della P. I. non oltre il 16 giugno 1914 in seguito a deliberazione del Consiglio comunale, presa nelle forme stabilite dai n. 1 e 2 dell'art. 178 del T. U. 21 maggio 1908 n. 369 della legge comunale e provinciale, e debitamente approvata dalla G. P. A. a termini dell'articolo 211 del T. U. succitato»

e quindi per franchezza si doveva dire:

Badate che occorrono due votazioni a sensi dell'art. 178 della legge comunale e provinciale perchè si va incontro a spese facoltative, badate che dovete sostenere nuove spese, che dovrete gravare i contribuenti di somme non indifferenti...

Niente si è fatto e detto perchè i consiglieri deliberassero con cognizione di causa, si è taciuta la verità, perchè si sapeva che a Maiano nessuno avrebbe appoggiata l'autonomia quando questa implicava nuove spese.

Noi soli, svelammo la verità, noi soli, lasciando da parte ogni ragione di opportunità, trattammo la questione puramente economica, senza partigianeria; ed ora che siamo al nodo finale diciamo un'ultima parola sull'argomento:

Il comune di Maiano lasci le scuole a chi le amministrerà con autorità e competenza e se ha denaro da spendere istituisca il giardino d'infanzia, il ricreatorio e altre utili istituzioni e in quest'opera avrà l'appoggio di tutti gli insegnanti che nella loro missione hanno di mira la grandezza della piccola e della grande patria.

Si è ancora in tempo: ci pensino prima, per non pentirsi poi.

PALMANOVA

Nomine ed elezioni 28. — Domani, venerdì avremo qui la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ospitale. Presentemente, tutto ciò che riguarda l'ospitale appassiona il paese in modo straordinario; per cui anche questa nomina è attesa con grande interessamento.

Siamo prossimi alle elezioni, ma finora non c'è movimento di sorte per le elezioni comunali. Pei tre consiglieri provinciali, pare si proponga per la conferma del co. Brazzà, e si fa il nome dell'avv. Gaspardis che è qui beneviso e gode la stima e la simpatia in tutto il distretto: egli è presidente del locale Comitato della Dante Alighieri succeduto al compianto dottor Bortolotti, che andrebbe così a sostituire anche nel Consiglio Provinciale.

Sul terzo nome nulla ancora si sente.

SEDEGLIANO

Funeralia 28 — Dopo due soli giorni di malattia il noto oste Giuseppe Pozzo, a soli 45 anni, pagava il suo ultimo tributo alla natura. Perfetto galantuomo, arguto, faceto, amico di tutti; era socio fondatore dell'operaia agricola e fu anche consigliere di essa.

Amava la società e ne curava gli interessi come i suoi propri.

Nonostante il tempo piovoso, vi fu un buon concorso di gente ai funerali. Accompagnava la salma la Presidenza della Società di M. S. col segretario, il consiglio al completo e molti soci con la bandiera. A nome del sodalizio nel cimitero disse toccanti parole — il presidente sig. Ernesto Pittana.

Alla vedova ed ai parenti le nostre più sincere condoglianze.

BUIA

Per la tassa famiglia. — (Car). Il nostro comune per sopperire alle deficenze di bilancio e ai nuovi bisogni ha aumentata la tassa di famiglia. La commissione incaricata per l'applicazione delle nuove tariffe, ha così male imposta questa nuova fiscalità, che in paese regna malcontento e fermento.

E la nostra popolazione non ha tutti i torti di lagnarsi e protestare, perchè si vedono certi operai messi a livello di benestanti che vivono esclusivamente di rendita, e impiegati comunali equiparati a grossi possidenti o a commercianti; un vero collettivismo alla rovescia !!!

Ci consta che i reclami alla commissione tassatrice fioccano continuamente, tanto che oggi le due rivendite di carta bollata, avevano completamente esaurita la provvista.

Sarebbe il caso di dire che dei due litiganti.... il governo intasca!

LAUCO

Festa degli alberi. — 25 (*ricevuto solo ieri per interruzione di servizio*). La festa fu locale anzichè comunale. Questa volta l'esempio venne da Vinajo. Il sig. sindaco rappresentato da un assessore, i signori maestri ed il curato locale preceduti dalla scolaresca e seguiti da numeroso popolo si portarono nel bosco di Lauco.

Prima di procedere all'impiantagione il signor maestro parlò applaudito sulla importanza e necessità della festa. Una guardia forestale spiegò ai bambini il modo di impiantare e curare per alcuni giorni ciò che stanno per affidare al suolo. Il curato infine ringraziò i signori maestri per le premure paterne che prestano ai ragazzi loro affidati. I discorsi erano framezzati da canti e da recite della scolaresca istruita magnificamente dai rispettivi maestri.

Il comitato offrì alle autorità un rinfresco ed ai bambini la cena. Nel programma, c'erano anche i fuochi artificiali che arrivarono in ritardo. Domenica prossima Vinaio godrà anche di questo spettacolo.

* *

Sulla festa, ci scrisse una letterina entusiastica anche un allievo della IV, Giov. Batt. Nassig. Da essa rileviamo che si piantarono circa 200 piantine; che durante il tragitto e sul posto cantarono parecchi cori insegnati dalla maestra; che l'allievo Emilio Dionisio e l'allieva Amabile Adami recitarono due belle poesie, e che, dopo il banchetto — offerto e servito dai maestri e dal curato, fu tanta l'allegria di loro allievi, che percorsero e rallegrarono il paese con i loro canti «affiatatissimi» (dice la lettera del piccolo corrispondente) e con sinceri evviva all'indirizzo dei loro educatori.

FORGARIA

Consiglio Comunale

Domenica si è radunato il patrio consiglio per trattare vari ed importanti oggetti, fra i quali il I.; circa utenza di acqua dell'acquedotto in costruzione dal Governo per la ferrovia Spilimbergo-Gemona Si attese nell'aula un paio d'ore, con l'incarico al cursore di cercare nelle osterie ed in piazza, per far intervenire certi consiglieri che forse non intendevano prender parte alla seduta. Finalmente si contano undici presenti. Il cav. Gilardoni seduto alla sinistra del sindaco, fa un'ampia relazione esortando ad approvare in massima la presa d'acqua da parte del Governo, senza però dimostrare ai consiglieri il modo di potere far fronte a questa grande spesa che salirà a centomila lire. Vi furono diverse obbiezioni. Il consigliere Vidoni asserì non essere il momento propizio per approvare oggi tali oggetti così importanti, attesochè siamo alla vigilia delle elezioni; perciò l'amministrazione comunale dovrebbe soltanto attendere alle cose ordinarie, compilare i registri del tassa fuoco, della tassa esercizio, liquidare certe specifiche che riposano sugli scaffali dal 1910; provvedere ad altri fondi acchè l'esattore possa pagare non avendo egli in cassa un centesimo per questo comune.

Chiusasi la discussione il cav. Gilardoni dettò al segretario la sua proposta. Passati alla votazione per appello nominale vi era un assessore ed un consigliere che meditavano sul da farsi. Un signore di tra il pubblico esortò con voce forte a votare a favore... e così indusse i due titubanti a decidersi, e la proposta fu approvata con voti sei. Il pubblico biasima la condotta del sindaco e di certi suoi fedeli; e pensa che il mandato dalla Prefettura avrebbe potuto e dovuto, poichè era qui, verificare certi abusi e verificare il senso di certe parole scritte vicino alla porta d'ingresso: ma anche questa volta il pubblico, è stato deluso!

NIMIS

La ferrovia. L'ora del convegno che seguirà domenica anzichè alle 11 fu fissata per le ore 10 ant.

Avverto che alla riunione interverrà anche un rappresentante del R. Prefetto.

TOLMEZZO

Le polemiche per la Scuola Tecnica i consiglieri Pittoni e Calligaris rispondono al Maestro Lombardi

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Tolmezzo, 28 Maggio.

Nella dichiarazione inserita nella «Patria» di ieri il maestro Lombardi cita frasi da noi non udite nè rilevate ed omette invece quelle che diedero motivo al nostro dibattito.

Comunque sia, la nostra protesta vivace per il momento speciale (l'indignazione per la concessa atroce offesa ad un'estimia nostra insegnante) è stata provocata esclusivamente dal fatto che a noi sembrò che il maestro Lombardi avesse voluto scusare i violenti attacchi a questa Amministrazione Comunale, contenuti nell'ignobile articolo del «Lavoratore», anzi ritenendola causa prima dei medesimi. Onestamente a noi pareva, e pare tutt'ora, che un giudizio simile non si può formulare che con criterii di partito politico, non... di scuola tecnica. E nella dichiarazione del maestro Lombardi noi troviamo argomenti per confermarci in tale opinione.

Il maestro Lombardi si dichiara amico dell'istruzione, ma con suo permesso e senza formarcene un vanto, lo siamo noi pure, e non da oggi soltanto — è da parecchi anni prima che il maestro Lombardi venisse a Tolmezzo che nel modesto ambito delle nostre funzioni noi ci occupiamo con amore e con disinteresse dell'istruzione e dell'educazione infantile popolare.

Non possiamo che lodare l'Amministrazione se ha messo in chiaro le condizioni del bilancio della scuola tecnica, e se per mantenerla il paese sarà disposto a subire l'aumento del 35 0/0 sulla sovraimposta Comunale (di cui non si occupa il maestro Lombardi), non saremo certamente noi quelli che ci opporemo.

Tutto ciò con buona pace della onorabilità del maestro Lombardi che non è stata da noi mai messa in dubbio, e la quale non aveva certamente bisogno del nostro riconoscimento.

Calligaris G. Batta - Pittoni Giovanni
Consiglieri Comunali

SPILIMBERGO

Una circolare sulla cerimonia di Navarons

E' stata distribuita la seguente circolare, che sembra tradire provenienza socialista.

Cittadini!

Di tutti i paesi nostri ieri Navarons, rocca di libertà friulana, accolse le genti libere e civili in omaggio degli immortali suoi Antonio e Silvio Andreuzzi.

Associazioni politiche, operaie, patriottiche, municipi, società, accorsero a portare il saluto a le Gloriose Urne che la terra natia a sè volle, reliquia, esempio, ammonizione.

Ma Spilimbergo, terra di popolo per lunghe stirpi patriottico culla degli Andervolti e dei Caredalis, subisce ora l'onta di una Amministrazione Comunale e di una associazione Operaia asservite al prete ed al padrone, che certo non potevano acconciarsi ad un aperto e doveroso intervento.

Spilimbergo diede al suo Popolo la vergogna di vedersi rappresentato da due larve inconscie la cui sola presenza esprimeva la vigliacca gesuiteria dell'atto.

Cittadini!

A voi il disdegno per l'oltraggio,
a voi la forza della liberazione,
a voi il grido patriottico dell'antica gente friulana!

PAULARO

Arancio in fiore. — Stamane alle 10 il nostro sindaco signor Giacomo Soravito de Franceschi univa in dolce nodo d'amore Valesio Gio. Batta ed Elena Flospergher, regalando agli sposi la tradizionale penna d'oro. Testimoni all'atto furono i signori Giacomo Redivo e Bernardino Nascimbeni

Mezz'ora dopo nella cappella privata di famiglia signorilmente addobbata, seguiva il matrimonio religioso. Verso mezzogiorno i giovani sposi (in tutti due sommano 40 anni precisi) seguiti da una eletta schiera di invitati si recarono nel salone del palazzo già Calice, ora ereditato dal Valesio, dove fu data una principesca colazione.

Con bell'ordine in un'altra sala erano disposti i numerosi e ricchi doni avuti dai parenti, dal signor avv. Gio. Batta D'Este, sig. Gressani Giovanni e sig. Nazzi di Tolmezzo.

Stassera stessa la felice coppia è partita per un lungo viaggio all'estero.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ospedale Civile. — Nella seduta del Consiglio dell'Amministrazione del 25 corr. fu deliberato di stare in giudizio contro il Comune di Sesto al Reghena e Chions per pagamento spedalità arretrate.

* *

In questo Ospedale, vennero aperti al pubblico i bagni e di già vi sono vari frequentatori.

Colle nuove riforme, che seguiranno in questo Istituto, sarebbe più opportuno si avesse ad accedere nel luogo del bagno, senza passare dal cortile ove vi sono gli ammalati.

L'Asilo. — L'impresa Centin ha incominciati i lavori di costruzione dell'Asilo Infantile Fabrici, ed essa dà sicuro affidamento di una ottima e sollecita esecuzione.

Per la festa dello Statuto il Comune ha stabilite da sorteggiarsi 10 grazie a dieci orfane.

Consiglio comunale. — Ecco l'ordine del giorno per la seduta straordinaria del consiglio che seguirà lunedì alle ore 16.30.

In seduta pubblica: Nomina di un revisore dei conti in sostituzione del signor Giuseppe Morassutti. Domanda degli abitanti della Ligugnana per la illuminazione elettrica. Modificazione dello Statuto dell'Istituto Falcon Vial. Regolamento organico degli impiegati e salariati del comune. Capitolato Medico.

PORDENONE

La seconda lettera dell'ing. Mior sul progetto del nuovo Ospedale

Vengo ora all'appunto che il prof. Pisenti mi fa con queste parole: *Non ha (il progetto) ed è inconcepibile, un riparto per chirurgia settica. Malati di malattie settiche ed asettiche sono tutti mescolati nelle stesse corsie: e così non ha una sala operatoria per malati settici di chirurgia. Invece un riparto speciale, con sala di operazione e sala di medicazione nettamente divisi, sono indispensabili.*

Mi affretto ad osservare che la sala da usare per operazioni settiche c'è, e dovrebbe nel mio intendimento servire anche per le relative medicazioni.

Lasciando da parte la considerazione che, avendosi per ogni sesso otto camere di otto letti cadauna (e relative stanze d'isolamento) una ripartizione fra settici e non settici dovrebbe esser possibile se anche non perfetta, vediamo quanta importanza siasi data da altri competenti, alla contiguità tra le due sale d'operazione e di riflesso alla divisione fra i malati.

Mi appoggio, naturalmente, ad autorità in materia, o che almeno dovrebbero esser tali; e poi ad ospedali *moderni* già costrutti.

Presento al lettore M. Setz, ingegnere superiore e capo del riparto costruzioni degli i. e r. ospedali di Vienna. Egli è autore di un manuale di costruzioni ospedaliere (*Die Grundzüge des modernen Kranken-haus-baues* — Wien 1910) e di un'altra opera del genere su ospedali medi e piccoli. Nel primo dei suoi lavori, l'ing. Setz presenta, riguardo ai riparti chirurgici, due esempi: il primo del padiglione annesso all'ospedale Francesco Giuseppe in Karlsbad, l'altro del padiglione Carlo Lodovico nel Sophien Spital di Vienna, costruito secondo le indicazioni del prof. Ewald. Orbene, tanto nell'uno quanto nell'altro esempio la disposizione delle sale d'operazione, settica e asettica, è appunto quella da me progettata; di più si nota che non vi sono locali destinati esclusivamente per medicazione. E il trattatista loda, specialmente il secondo, con le parole *«da prendersi a modello* (vorbildlich) *sotto molti rapporti»* — e non c'è separazione tra i malati, poichè non vi sono che due camerate con accesso da un corridoio comune. La data di costruzione è recentissima: *1907*. Il costo, circa 6000 corone per letto.

Un'opera molto in estimazione dei competenti, tanto da venir chiamata «straordinariamente istruttiva» è quella di F. Ruppel: *Deutsche und ausländische Kranchen austalten der Neuzeit* (ospedali moderni tedeschi e stranieri — Lipsia 1909 — Il Ruppel è anche autore di un trattato di costruzioni ospedaliere.) Tale opera è una rivista critica di vari grandi ospedali. A pagine 31 l'autore descrive il riparto operatorio dell'ospedale di Wiesbaden (seicento letti, a seimila corone l'uno) col sussidio di tavole da cui apparisce ancora la criticata disposizione delle sale d'operazione. L'oratore tacendo riserva per una porta che non avrebbe dovuto essere, dichiara *«che i locali di operazione sarebbero altrimenti da prendersi a modello* (musterhaft)».

Anche nell'ospedale di Amburgo le due sale sono analogamente disposte, e ciò non toglie che il Ruppel dica che «si è ottenuta grande perfezione «per questi locali importantissimi per «un ospedale».

Potrei citare qualche altro esempio come l'ospedale di Norimberga (1897), di Jägerdorn (1911) ecc, ma mi pare che basti.

Che cosa concluderemo?

Io, almeno, concluderò che, impregiudicato il valor tecnico delle osservazioni del prof. Pisenti, *in pratica* ciò che egli dichiara *inconcepibile* è stato fatto in ospedali grandi, moderni, ricchi ed anche lodati da competenti.

Ing. Augusto Mior.

Ancora sull'annegamento di un bambino nel Noncello

28. — E' comparsa oggi sul Gazzettino una corrispondenza sulla disgrazia e la morte di un bambino nelle acque del Noncello con notizie che non corrispondono del tutto alla verità.

I primi animosi che accorsero le prodigarono la loro opera efficace e generosa in pro dei 6 pericolanti furono i signori Polese Giuseppe portinaio del Cotonificio Amman, Crovato Giuseppe e Fioret Giovanni.

Ad essi accorsi dal Cotonificio s'iniziarono anche impiegati ed operai, dei quali il primo a sentire il rigore delle freddissime acque fu l'impiegato signor De Gottardo e poi due operai certi Raccanelli Marino e Moro Giovanni che con slancio generoso si gettarono nelle torbide acque sperando di raggiungere e salvare il bambino che da pochi secondi era scomparso dalla superficie.

Queste furono le persone che diedero prova di coraggio e che meritano di essere segnalate al plauso della cittadinanza. Purtroppo che tanta generosità non fu coronata da buon esito perchè il bambino perì annegato.

Arrivarono quindi sul posto altri operai del Cotonificio muniti di corde ed attrezzi ed in pochi momenti ricuperarono i cavalli già morti e la carretta. Dal barcaiuolo Manfrin venne nel frattempo con un rampone portato a galla il povero bambino.

Le sei persone salvate, tremanti del freddo, inzuppati d'acque furono subito accompagnate alla portineria del Cotonificio dove due gentili signore loro prodigarono la più generosa assistenza.

Gentilezza o bontà di popolo

28 — Il pietoso caso del piccino Vittorio Livacovic morto nel Noncello comosse vivamente il nostro buon popolo il quale volle tributare alla salma della povera vittima onoranze solenni.

Alla cella mortuaria dell'ospedale, ove per concessione invocata da alcune donne, il cadaverino era stato trasportato, si compose oggi nel pomeriggio, il lungo corteo.

La bara era preceduta da ottanta bambine bianco vestite recanti nove corone di fiori.

Due di esse portavano le scritte: Il cuore dei Pordenonesi — La pietà delle donne di Piazza del Moto.

Silenziosa raccolta la seguiva quindi una folla di popolo che suscitava al suo passaggio un'onda di indicibile commozione.

Dopo le osequie solenni la salma tra fiori e lacrime fu deposta nel tumulo del camposanto.

* *

Il buon cuore dei cittadini pordenonesi provvide pure agli altri superstiti i quali furono ricoverati in varie case e cambiati d'abiti mentre una loro piccina di 15 giorni fu amorosamente raccolta ed allattata da alcune donne di piazza del Moto.

Sarà tra noi Salvini. — Lunedì e martedì della prossima settimana al Teatro Roma il comm. Gustavo Salvini si produrrà in «Kean» e in «Morte Civile».

Si prevedono due pienone.

LATISANA

Nuovo segretario. — 28. — Nella seduta consigliare tenutasi ieri dal nostro consiglio, fra i tanti oggetti approvati; venne promosso segretario del nostro Comune il rag. Silvano Ballarin. Egli si trova fra noi da circa tre anni in qualità di vicesegretario; è di animo schiettamente buono e dotato di una bella intelligenza.

Al simpatico giovane vadano le nostre congratulazioni accompagnate dai migliori auguri.

MANIAGO

Ibride alleanze. — (K.) Dal resoconto della seduta consigliare di domenica scorsa a proposito della discussione avvenuta per la conservazione dell'autonomia scolastica, con nostra grande sorpresa rileviamo come tra i firmatari dell'istanza presentata all'ultima ora al Consiglio, e tra i votanti sieno i nomi di due consiglieri inscritti regolarmente a questa sezione socialista.

Che i Siega e Marcolina si sieno prestati a propugnare strenuamente la chiesta autonomia, è cosa naturalissima, e non ci fa punto meraviglia. Nè vogliamo ora entrare nel merito della questione che da qualche tempo si va agitando in molti comuni per opera del partito clericale. E' stata trattata egregiamente sui giornali, tra gli altri, dall'egregio avv. Fornasotto di Sacile socialista per convinzione e non già per opportunismo, e molto competente in materia.

Ma, ripetiamo, quello che ci meraviglia non poco è l'alleanza dei nostri neosocialisti con i clericali.

Che ci sieno di mezzo le prossime elezioni amministrative?!

CANEVA DI SACILE

Una commissione prefettizia. — 28. Per una onorevole soluzione sulla tanto discussa questione medica accesasi nel nostro comune, ieri fu a Caneva una commissione speciale nominata dal R. Prefetto e composta dai signori dott. Salvetti presidente dell'associazione medica provinciale, dott. Pitotti presidente dell'ordine dei sanitari della provincia, infine il rag. capo della Prefettura cav. Gilardoni.

TARCENTO

Teatro Sociale. 28. Sabato sera alle 8 1/2 precise sarà data per la prima volta la tanto attesa *«fatemi la corte»* col seguito di una brillantissima farsa.

La comedia in tre atti di Giavanni Silvestri sarà rappresentata dalle graziose signorine e giovanotti distinti del paese.

L'orchestra sarà anch'essa composta dei più noti dilettanti e professionisti locali.

Data la penuria di spettacoli nel nostro paese, e la bella rinomanza che gode ormai la graziosa compagnia.... Tarcentina, si prevede che le 2 recite saranno coronate dal più lieto successo.

AVIANO

Per la visita della banda Udinese

E' stata diramata una circolare in cui si avverte che «il 31 maggio corr. lucide melodie come fiotto canoro, effonderà e diffonderà, negli spiriti e nei cuori nostri il Corpo Orfeonistico di Udine.

La circolare chiude dicendo:

Siate o cittadini, da oggi e per l'avvenire in allegrezza perchè, dalla festosa e lirica adunanza del 31 corr. Aviano vedrà nell'inno della ricordanza schiudersi, finalmente e come ne ha ben diritto, un'èra nuova di vita sociale, un sogno nuovo di arte.

Ecco il programma:

Ore 10 — Arrivo e visita al Campo di Aviazione della Banda Cittadina di Udine.

11.30. — Ingresso in Città e ricevimento.

15. — Corse ciclistiche e podistiche con grandi premi.

17.19 — La prelodata Banda cittadina di Udine diretta dall'egregio e distinto Maestro sig. Mario Mascagni, eseguirà in Piazza del Duomo il seguente programma:

1. Marcia — Tannhäuser — Wagner
2. Sinfonia — G. Tell — Rossini
3. Atto IV.o Lucia di Lammermoor — Donizetti
4. Preludio e Danza Ungherese — Coppelia — Delibes
5. Atto I.o — Andrea Chernier — Giordano
6. Ouverture Solennelle 1812 — Tchaikowsky.

Ore 19.30 — Vermouth d'onore.

CIVIDALE

Per i festeggiamenti di domenica
Quarta lista degli oblatori

Siamo all'antivigilia dei grandiosi festeggiamenti e di già sulle piazze è comiciato il lavoro di preparazione dei chioschi.

Giornalmente al comitato pervengono altri doni fra i quali un artistico gruppo in porcellana, rappresentante una roccia polare, uso specchiera con vasca in cristallo sormontata da due orsi dono delle signorine incaricate alla distribuzione dei biglietti; e inoltre:

Unione agenti, due secchi, un coppo, e una stagnata in rame; ufficiali Battaglione Alpini, astuccio con servizio in liquori; Valzecchi e Morosetti Milano, scatole cipria, profumi, saponi ecc.; Barbiani Francesco, 10 bottiglie vino; Bier Pietro, berrette per bambini e ombrellini; Verderi prof. Arturo, Quadro al bromuro pastello; Maria Bearzi ved. Venuti 4 bottiglie vino; Comelli Erasmo, 3 statuette e due vasi per fiori; Moro Celeste, due bottiglie vino; Ferazzi Giovanni 3 bottiglie vino; Populin Arnaldo, 4 bottiglie marsala; Zuliani Tomat Luigi, brocca in cristallo; avv. Romano Zuliani, cavallo con statua raffigurante Garibaldi; Giorgio e Mino Podrecca, servizio per liquori; Bulfoni Pietro, statua equestre di Vittorio Emanuele II.; Fragiacomo Giacomo, lampada a petrolio da tavolo; Bisattini Ettore Udine, una stufa; Mazzolini Lino, lettiera in ferro per bambini.

Comitato festeggiamenti Manzano, vaso per fiori in terracotta; Clapiz Alessandro, 6 bottiglie moscato; Famiglia Odorico di Lenardo, servizio da caffè per 6 persone con vassoio; Flli. Delser Martignacco N. 8 scatole biscotti; Società Operaia Corno di Rosazzo Impianto completo per un campanello elettrico; Vuga Giuseppe Udine, Astuccio con due posate; Andrea Chemin, due vasi in porcellana decorata; Tomaselli dott. Giuseppe, orologio da tavolo in metallo; Dott. Luigi de Paciani, vaso per fiori; Buttera Giuseppe una pianta ornamentale; Stringher Gio Batta, una bottiglia d'inchiostro; Cirant. Giovanni tosta caffè; Flli. Menazzi Udine, una cassa paste; Società Italiana dei Cementi orologio da muro a pendolo; Spett. Famiglia Rigotti, Alzata; Cesare Corte, Cappelli paglia e berrette; Farmacia Podrecca, una scatola con profumerie; Cav. Attilio Volpe Togliano L. 10, Sorelle Cescutti 2, Caterina ved. Vismara 1, Giuseppe Gori Udine 5, Fornaci di Rubignacco 2, Feletig dott. Pietro 5, Zurchir Antonio 5, Nadalutti Luigi 2 bottiglie vino.

Si stritola fra la banchina del ponte e un carro

Ieri mattina certo Liberale di Carraria, se ne veniva dalla riva del ponte del Diavolo, con un piccolo carro carico di casse di birra. Una di queste cadde ad un tratto battendo sulle gambe del cavallo, il quale imbizzarzitosi si dava a una corsa sfrenata trascinandosi per diversi metri anche il guidatore. Fra lo spavento dei passanti, sul ponte, certo Roncoli Antonio fu Pietro d'anni 53 di Purgessimo, veniva preso fra il carro e la banchina del ponte e gettato a terra privo di sensi.

Mentre il ferito veniva soccorso d'urgenza, il cavallo fu fermato coraggiosamente dal capo stradino Luigi Cattarossi.

Nel frattempo il Roncoli fu trasportato all'ospitale ove gli vennero riscontrate dai sanitari delle contusioni multiple guaribili in non lungo tempo.

Principio d'incendio — Nel pomerigio di ieri si sviluppava un incendio nell'abitazione delle suore dell'Ospedale civile.

Ber il pronto accorrere dei pompieri, in poco tempo esso fu potuto domare.

Lievissimi quindi i danni.

S. GIORGIO NOGARO

Arresto di un ufficiale austriaco. — 28. Ieri sera, proveniente da Venezia con la sua signora, sostò a questa stazione ferroviaria; il capitano austriaco Johan Benosetter, vestito in divisa. Questo sig. Maresciallo dei R. R. Carabinieri lo fermò, ma in seguito ad istruzioni telefoniche dei suoi superiori, ebbe tosto a lasciarlo libero, per modo che potè proseguire indisturbato. Stamani fu qui il capitano dell'arma, cav. Schiavetti, per ulteriori informazioni.

Tiro al piccione. — Il tiro a volo che doveva aver luogo domenica p. p. 24 corrente fu dovuto sospendere perchè non giunsero in tempo i piccioni, seguirà indubbiamente domenica p. v. 31 volgente.

GEMONA

Un cadavere galleggiante

29. Da alcune persone di Pinzano si assicura che l'altro ieri fu visto galleggiare sulle acque rapidissime del Tagliamento presso lo stretto di Pinzano un cadavere d'uomo; indubbiamente si tratta del cadavere d'una delle quattro vittime di Trasaghis.

L'epilogo d'un immenso dolore

29. Ci giunge notizia che all'osteria della «Cargnella» tra Braulins ed il nostro Capoluogo, la vedova di Beniamino De Cecco, una delle vittime di Trasaghis, madre di 8 figliuoli e tutt'ora gestante, oppressa e sopraffatta dall'immensa disgrazia che l'ha colpita, nella giornata di ieri abortì.

La notizia ha commosso vivamente il paese che al dolore della povera donna partecipa con sincero cordoglio.

OVARO

Ponti asportati, taglie perdute. — Il nostro fiume, il Degano, è in piena, come a memoria d'uomo non s'è visto mai nella stagione primaverile. Discende impetuoso e schiumeggiante travolgendo con se numerose taglie di proprietà dei signori Raber, Serena, De Antonio, di Comeglians e Gimenti di Villa Santina.

Tutti i ponti pedonali e quello carrozzabile di Prato C. sono stati asportati. Le comunicazioni si sono rese quindi disagiate quanto mai.

L'officina elettrica è stata fortemente danneggiata dalla furia travolgente del torrentello «strighi», si che la luce elettrica s'è spenta e chissà poi per quanti giorni.

Al ponte S. Martino c'è un concorso ininterrotto di paesani che ivi si recano ad ammirare il vortice rapidissimo e muggiante dell'acqua.

S. DANIELE

Seduta consigliare dell'Ospedale. — Questa sera all'Ospedale fu tenuta un'importante seduta, nella quale si procedette alla nomina del medico alienista nella persona del dott. Giovanni Gatti di Venezia. Ed era tempo! Due soli erano i concorrenti cosicchè è inesplicabile la perdita di tanti mesi nell'esame dei documenti da parte della commissione e per la conseguente riunione del Consiglio per la scelta.

Si fece quindi altra importantissima nomina e cioè del direttore dell'Ospedale, ufficialmente scoperto dalla morte del dott. Vidoni. Fu eletto alla direzione il dott. Bruno Farroni, del riparto di medicina.

Fu confermato a vita nel proprio posto il segretario attuale, con l'incarico anche di economo; e gli fu votato un aumento di stipendio.

Questi gli oggetti di maggiore entità e sui quali il Consiglio si è trattenuto in laboriosa discussione, specialmente sul secondo oggetto menzionato.

Altri argomenti furono trattati, fra cui la proposta di acquisto di terreni e la conferma del capo infermiere.

TRICESIMO

Deliberazioni. — Il nostro consiglio Comunale ha ieri deliberato tra l'altro di abdicare i suoi poteri scolastici in mano allo stato. La deliberazione fu preceduta da discussione alquanto animata.

CIVIDALE

Prodromi elettorali

Un amico ci scrive:

Alcuni aderenti al nuovo gruppo liberale-democratico si sono riuniti per prendere degli accordi in occasione delle prossime elezioni. Dopo breve discussione si è deliberato di scendere in lotta con una lista propria. Era stata ventilata anche la proposta di un accordo tra gli elementi moderati dei vari partiti, ma la buona idea non venne accettata. Così si avremo indubbiamente una lista democratica, una lista socialista e una clericale.

Riunione comitato volontari alpini. — Ieri sera si riunì il Comitato dei volontari alpini. Venne deliberato di far pratiche presso il Governo, la provincia e il municipio onde ottenere un sussidio per provvedere i volontari di uniforme.

PALUZZA

Suicidio.

29. — Ieri certa Lucrezia Marcolini d'anni 50, di Ligosullo, ha posto fine ai suoi giorni appiccandosi in una stanza della propria casa.

A quanto si sa, la povera donna che ha un figlio all'estero, s'era in questi ultimi tempi molto impressionata dalla mancanza delle di lui notizie, tanto che lo credette morto e decise perciò di troncare la sua esistenza.

La suicida fu anni fa inviata al manicomio provinciale perchè pazza. Guarita poi, era rientrata [illegible] proprie [illegible] sullo, e viveva appartata nella sua casetta.

Una ben triste coincidenza: aveva appena commesso la sciagurata l'atto insano, che al suo indirizzo le veniva recapitato dall'estero un vaglia ordinario inviatole dal figlio ch'ella credeva perduto, con buone notizie della sua salute!

SESTO AL REGHENA

Rubano cavallo e caretta. — Ignoti ladri l'altra notte rubavano in danno di Olivo una carretta e una cavalla, dalla rimessa e dalla stalla. Il danno è di lire 500.

TARCETTA

Furto sacrilego. — La notte di ieri i soliti ignoti entrarono nella chiesa di S. Andrea nella frazione di Erbezzo. Scassinarono tutte le cassette delle elemosine, rubando per circa 50 lire.

Continuano le notizie sui danni del maltempo.

Franamenti nella val tramontina.

Ci scrivono da Tramonti di Mezzo, 28 maggio:

E' da lunedì che in questa *abbandonata* dimenticata vallata imperversa, con brevi intervalli, una dirotta pioggia accompagnata da grandine e vento, causando qua e là ripetuti franamenti, nonchè danni grandissimi ai foraggi ed alle piantagioni. Il torrente Chiarchia da molto tempo non visto così furente, ha di molto esteso il suo normale letto, travolgendo sassi enormi ed alberi, rovinando campi e prati e quello che maggiormente impressiona ed addolora questa mite popolazione è nel vedersi portar via per un buon tratto la strada carreggiabile costruita a forza di stenti e sacrifici durati ben 15 anni e nondimeno rimasta incompleta, sebbene vi si transitasse alla meglio. Ora invece proprio vicino al paese, un tratto di essa rovinò sprofondandosi, al vedere il che vien un pensiero di dolore e di compianto perchè i pochi ed invalidi uomini del paese rimasti a casa si trovano nella impossibilità di riattarla chiedendo il precipizio apertosi ben altra forza.

Si spera che il nostro Deputato non manchi di far sentire al Governo lo stretto bisogno che ha, specialmente questa povera vallata, di rimboschire le molte montagne e più ancora per frenare con argini e rimboschimenti questi torrenti che occupano un' area col loro irregolare e ghiaioso letto più che metà vallata.

Abbiamo visitato questa vallata domenica dopo le cerimonie solenni di Navarons: e confessiamo ch' è tra le più squallenti del Friuli da noi vedute, e crediamo di averle visitate tutte. Era con noi il consigliere provinciale signor Pietro Piussi (per non dire ch'eravamo noi con lui, poichè la gita fu compiuta nella magnifica sua automobile), co. Orazio di Belgrado, l' ing. Linussio di Tolmezzo, e il sig. Paolo Marpillero: ed anch'essi ebbero ad esprimere lo stesso nostro giudizio.

— Ora ci vorrebbe una visita della «Pro Montibus». — si diceva — perchè vedesse quanto lavoro è da fare per redimere il Friuli montano!

Un nubifragio a Maniago.

Ci scrivono da Maniago 28:

Da giorni non fa che piovere: un acquazzone segue l'altro, e sovente accompagnati da lampi e tuoni. Oggi poi la pioggia fu diluvio! Verso le 11 s'è scatenato un furioso temporale ed è caduta tanta e tanta di quell' acqua (accompagnata da un po' di grandine che fortunatamente non ha recato gran danno), che metteva spavento. Pareva il diluvio, e durò per quasi due ore di seguito, così che le strade parevano altrettanti torrenti.

I canali sotterranei non bastavano a smaltire l'acqua, che rigurgitava per le vie, in certi punti sono ridotte proprio come letti di torrente.

Dal canale principale che attraversa la piazza maggiore, non trovando sfogo sufficiente, l' acqua sgorgava alta dalle bocche, e il cortile della pretura e nei piani terreni giungeva a tale altezza che gli impiegati, per uscire a mezzogiorno dagli uffici, si sono fatti portare!.. Anche in certe botteghe lungo via maggiore l' acqua era entrata dalla parte di dietro e usciva a pieno per le porte sulla strada.

I più piccoli *rughi* erano diventati torrenti. Il Colvera poi era spaventevole addirittura.

Non occorre vi dica il danno che questi tempacci arrecano alla campagna e all'allevamento dei bachi che sono alla terza muta.

E non accenna a migliorare!..

Danni enormi, un tetto asportato.

Ci scrivono da Pasiano di Pordenone:

28. — Maggiori di quanto prevedevasi sono i danni derivatici dal maltempo. La pioggia torrenziale di martedì e mercoledì scorsi fece allagare non solo le campagne adiacenti ai fiumi Meduna, Flume e Sile ma anche quelle adiacenti a fosse scolaticcie arrecando danni ingenti, superiori a quanto vi fu comunicato in questi giorni.

Molti sono bloccati in casa e reclamano soccorsi; alcuni di essi calcolano di aver perduto tutto il prodotto del corr. anno. E' desolante veder tutto coperto d' acqua.

La Società Fornaci ebbe pure a subire danni forti per materiale in lavorazione, guastato, e per aver, una raffica di vento, rovesciato un tetto della fabbrica «vecchia».

Vogliamo sperare che le autorità cercheranno di lenire, chiedendo soccorsi al Governo i danni subiti dai poveri contadini che col solo frutto dei campi contavano di sbarcare il lunario.

Nessuna disgrazia di persone si ebbe a lamentare.

[illegible] L'on. Di [illegible]

A memoria d'uomo giammai nelle precedenti stagioni primaverili, vi fu tanto flagello d'acqua.

Anche i ruscelli in piena.

Ci scrivono da Paluzza:

28. A Rivo di Paluzza i due rughi che scendono uno a sud dell' abitato e l'altro che lo traversa hanno invaso la campagna ed inghiaiata per un buon tratto la strada consorziale Caneva-Paluzza. La «Muse» che scende dal Promosio di fronte al paese di Cleulis, ha deviato invadendo la strada Paluzza Timau mettendo in serio pericolo alcuni fabbricati in fondo il Moscardo. Il Randice nei pressi di Piano d' Arta ha completamente asportata la forte massicciata di sostegno della consorziale.

La posta dovrà in codesti territori trasbordare per diversi giorni: i danni derivatici dal mal tempo sono fortissimi.

Campi asportati

Ci scrivono da Forni di Sopra:

27. Le pioggie continue di questi giorni ed il rapido sciogliersi delle nevi, hanno contribuito ad ingrossare sensibilmente il Tagliamento. Il rio Tolina che vi affluisce, causa la grande quantità d' acqua incontrata, ha deviato l' alveo sinistro del Tagliamento dove ordinariamente versa le sue acque, e da ieri mattina, corrodendo e ingoiando il terreno nel suo nuovo percorso, ha asportato diversi campi arativi fino a spingersi in un punto, a circa 40 metri dalla strada Nazionale Carnica.

Il danno si fa ascendere, per ora, a circa mille lire.

La corrente, alimentata dalle continue pioggie, continua la sua opera di distruzione.

Anche l'Iudri in piena

Ci scrivono da S. Giovanni di Manzano, 28:

Le pioggie torrenziali di questi giorni hanno prodotto una piena straordinaria anche nel torrente Iudri che, nei pressi di Villanova, straripò cagionando gravi corrosioni lungo la sponda italiana, allagando una grande estensione di praterie e compromettendo, quasi totalmente, il prodotto dei fieni.

Sino ad ora i possidenti, con loro grandi sacrifici finanziari, tentarono difendersi da quelle piene improvvise e violente, costruendo ripari ed opere costose, ed interessando ripetutamente il governo ad intervenire, trattandosi di un torrente classificato in prima categoria..

I giusti lagni rimasero per lungo tempo inascoltati, ed alcune promesse avute dalle superiori autorità non vennero mantenute.

Ora però, grazie all'interessamento del nostro Deputato Morpurgo sembra che qualchecosa si farà anche da noi, come si fece lungo il torrente stesso in Comune di Prepotto; per cui mentre ci compiacciamo con l'on. Morpurgo per quanto Egli ha potuto sinora ottenere, nutriamo fiducia che il suo costante ed autorevole appoggio risolverà in breve la vecchia questione, acquistandosi così nuovi titoli alla nostra riconoscenza.

Il tempo pessimo

Ci scrive da Cividale:

Da giorni una fitta e burrascosa pioggia cade incessante. Tutti i lavori sono sospesi, il Natisone è in piena.

IN CITTA'

Ieri nelle prime ore del pomeriggio in città s'è scatenata una furiosa burrasca accompagnata da gragnuola e da fulmini.

Numerose comunicazioni telefoniche urbane hanno subito guasti per la fusione delle valvole in seguito ad una potente scarica elettrica avvenuta verso le 16.30. Sono inoltre interrotte le linee telefoniche di Beivars, Remanzacco e la linea diretta di Venezia.

Anche il telefono dello stato ha subito avarie specialmente sulla linea Venezia-Trieste e su quella Pontebbana.

Il fulmine è scoppiato nella nuova caserma di cavalleria provocando un principio di incendio subito domato.

S. PIETRO AL NATISONE

Reduce che impazzisce.

Caso pietoso del padre.

Il reduce Giuseppe Weldes, da poco ritornato dalla Libia impazzì. Il padre volendolo guarire con gli esorcismi di Clauzetto lo indusse a seguirlo in quel paese. Il giovanotto non volle e armatosi di una rivoltella minacciò di morte chi lo avvicinava.

Calmatosi, depose l'arma in camera e uscì in istrada. Il padre approfittando dell'occasione prese l'arma e la scaricò per terra. La pallottola rimbalzò sur una pietra e ferì alla fronte abbastanza gravemente una povera vecchia, Caterina Joan.

L'infelice padre fu denunciato.

PORTOGRUARO

Una cena tra friulani.

27. (Ritard.) — Ieri sera all' albergo d' Italia, la Colonia Friulana che dimora in questa gentile ed ospitale cittadina, si raccolse ad una cena fraterna. Tutti furono sorpresi dal numero dei convenuti, che raggiunsero la trentina.

Durante e dopo la cena regnò la più schietta allegria; quell' allegria sincera e famigliare che nasce soltanto quando diversi d' un paese s'incontrano fuori della piccola Patria.

L'idea felice di questa riunione fu del sig. Antonio Pitta e del cancelliere Scodellari, ai quali rimasero grati tutti i convenuti. Non mancarono brindisi e discorsi. Declamò alcuni versi il rag. Perissutti, parlò applaudito per la sua inesauribile fantasia il cancelliere Scodellari e quindi il presidente della colonia friulana sig. Antonio Piva, rallegrandosi della numerosa riunione e ricordando il caro paese e gl' indimenticabili monti che fanno corono e baluardo al forte Friuli. Anche il sig. Cossutti prese viva parte con versi così pieni di brio che destarono le risa generali.

Molti chiesero insistentemente che parlassero il conte di Colloredo, il sig. Lino Furlanetto (furlano anche nel nome); ma poichè essi risposero tacendo, s'alzò il sig. Carlo Jussig e rivolto ai comprovinciali così incominciò improvvisando:

Dal moment che sior Lino Furlanàt
De so lenghe nò ul movi il clarinet,
Jo che per l' ultim soi culì vignut
In veritad no pensi resta mût.

Il sig. Jussig si compiacque della riunione inneggiando al simpatico e bel Friuli; e mentre all'aperto il tempo imperversava, finì così i suoi versi:

Se ben che fur a l' è dutt scûr e nûl
Zighe evviva la Patrie del Friul.

Una parola di lode al conduttore dell' Albergo d' Italia per l'ottimo servizio, ed una ancora maggiore alle simpatiche signorine che con sì raffinata gentilezza lo seppero disimpegnare.

Sul tardi avvenne un piccolo incidente.

Verso mezzanotte tutta la colonia, ognuno con uno rosa all' ochiello dell' abito, passò a bere *une tazze* all' Albergo Bompan. I gentili clienti fecero buon viso a questa comitiva allegra; uno solo si permise uno scherzo poco bello. Un signore, di cui non conosco il nome, certo per nulla cavaliere, si avvicinò ai friulani con una rosa attaccata in una certa parte dei calzoni..

Lo apostrofarono e per bene il sig. Cossutti e il cancelliere Scodellari; ma non valeva la pena di sprecar fiato con persona tanto melensamente ineducata.

Concerto Cuccoli.

Il nostro teatro Sociale si aprirà la sera di domenica 31 corr. per uno straordinario avvenimento artistico. L'illustre prof. Arturo Cuccoli coi suoi 25 allievi di violoncello ha cortesemente aderito a dare un concerto nel nostro teatro.

Il prof. Cuccoli fu allievo del Serato di Bologna, fu primo violoncellista in molte delle migliori orchestre Italiane ed estere ed applaudito concertista. Fece parte del quartetto Heller di Trieste del trio Nachtigall di Versavia e del quintetto Sgamgati alla corte di S. M. la Regina Madre, fondò la società orchestrale di Trieste. Dal 1900 egli è professore di violoncello nell'Istituto musicale di Padova ed i risultati da lui ottenuti si possono dire veramente meravigliosi se si pensi che egli ha potuto radunare ben 25 allievi i quali eseguiscono all' unisono concerti che mettono ad ardua prova qualsiasi provetto solista. Alcuni di questi si presentano anzi come solisti suscitando vero entusiasmo. I concerti della scuola Cuccolo già dati a Padova a Bassano ed a Belluno ottennero immenso successo.

Dobbiamo quindi chiamarci fortunati di essere tra i primi a sentire il meraviglioso complesso al quale si stanno già facendo offerte per una tournée in Europa ed in America.

Parlamento Nazionale

Camera. — Per quel che può interessare anche la nostra Provincia rileviamo una interrogazione dell' on. Maffi sul come si applica la legge contro l' alcoolismo. Egli lamentò che si siano concesse nuove licenze di esercizi in città dove il numero di quelli esistenti superava già di gran lunga quelli che sarebbe consentito dalla legge, avuto riguardo alla popolazione; e invocò una più attenta e rigida osservanza [illegible] della legge ch' è [illegible] per sè abbastanza blanda e tale da non dover quindi restare frustata da artifizi e intolleranze ingiuste.

Si approvano vari disegni di legge per maggiori o nuove assegnazioni e per diminuzioni di stanziamento di taluni capitoli del bilancio della guerra 1913 14 e per maggiori o nuove assegnazioni nel bilancio degli esteri. Poi, continua la discussione del bilancio delle finanze; ed è chiusa dopo un discorso del ministro Rava pieno di buoni propositi. Fra questi notiamo la promessa che provvederà ad agevolare la esportazione dei formaggi veneti, concedendo una riduzione sul prezzo del sale pei caseifici; e il riconoscimento... platonico della necessità d' infrenare le spese.

Senato. — Sono eletti a membri della commissione di finanza Chimirri, Martiner, Spingardi e Valenzano. Si discutono a approvano vari disegni di legge.

Cronaca Cittadina

La seduta di stamane del Comitato pro Esposizione 1916.

Stamane alle 10 seguì la riunione per l'esposizione del 1916.

Presiede il comm. Morpurgo; siedono al banco della presidenza sindaco Pecile, cav. Spezzotti presidente della Deputazione, cav. Del Vecchio direttore della banca d'Italia, comm. Bonini direttore della Cassa di Risparmio, cav. uff. Valentinis segretario.

Nella sala notiamo: cav. Pella direttore della Banca Commerciale, cav. uff. dott. Rubini, cav. Volpe, comm. Fracassetti, cav. Pico, Pignat, Fontanini, presidente della Società Operaia, cav. Giusto Venier presidente dell' Associazione Commercianti, cav. Miotti, direttore della Banca di Udine, dott. Perusini, ing. Polverosi, ing. Cudugnello, cav. uff. ing. Cantarutti, cav. Berthod, Sello, Alessando Nimis, cav. Burghat e altri ancora.

L'on. Morpurgo dichiara aperta la seduta e ricorda i defunti cav. Beltrame e ing. Ottavi che tanto hanno fatto per la passata esposizione.

Scusa l'assenza dell'on. Girardini, del senatore di Prampero, del co. De Brandis... ecc. ecc.

Si dà lettura del verbale dell'ultima seduta.

Comunicazioni

Il presidente comunica le pratiche con Verona perchè desistesse dal tener l'esposizione nella stessa data; e si ottenne che la esposizione, se pur si farà, sarà molto limitata. La commissione per una guida monografia di Udine, composta dai signori senatore di Prampero presidente, comm. Facassetti, prof. Berthod, ing. Cantarutti, dott. Valentinis ha ultimato i suoi lavori e ha presentato una relazione.

Nel 2 maggio seguì una seduta di presidenza, in cui si trattò gli stessi argomenti che oggi si trattano.

Per iniziativa del Comitato promotore, circa la monografia, la spesa preventivata in L. 5000 sarà sostenuta dalla Camera di commercio, dal comune, dalla Provincia, dalla Associazione agraria.

La monografia

Il comm. Fracassetti dà la notizia sulla monografia. Il libro sarà grosso di circa 350 pagine; avrà prefazione, e le parti diverse tratteranno tutto quello che il Friuli ha fatto in cinquanta anni dalla liberazione: miglioramenti del suolo, opere pubbliche istruzione, industria, emigrazione, coltura ecc. ecc.

Sello. Domanda se non fosse il caso di pubblicarla, anzichè in un libro, sui giornali.

Fracassetti. Certo la stampa le riassumerà largamente. Nota che si faranno tante monografie nel volume delle 350 pagine, e ognuna non potrà superare la lunghezza di 50 pagine. La materia è divisa e non collegata pure la lettura non riesce pesante.

L' ing. Cudugnello domanda che la materia sia ancora più ristretta.

Morpurgo. Raccomanda che la commissione prepari il lavoro a tempo, onde la monografia venga pubblicata a tempo. Dà quindi la parola al cav. Del Vecchio presidente della commissione finanziaria.

La situazione finanziaria.

Egli espone chiaramente, lucidamente la situazione finanziaria a tutt'oggi.

Si può calcolare una somma di 79561.85 lire, per sole elargizioni, e cioè: 19454.63 civanzo dell' esposizione 1903, Cassa di Risp. 10.112,22, Municipio di Udine 9000, Deputazione provinciale 10 000, Camera di Commercio 5000, Associazione Agraria 3000, Associazione commercianti 700, Associazione esercenti 500, altri istituti di credito 18200, altri istituti in Provincia 1140; Comuni 24051; e una somma di Lire 34875 per le azioni, essendosene sottoscritte 775, abbiamo pure 185 per proventi vari, e 863.50 interessi sui depositi.

Naturalmente, queste somme sono per ora, almeno in parte, solo preventivate: alcuni hanno sottoscritto azioni pagandone un sesto, un decimo, comuni ed enti hanno stanziato in bilancio la somma da erogarsi, senza però versarle ancora; ma crede di non errare affermando che quantunque di versate vi siano soltanto L. 38858,55, la somma sino a oggi preventivata di 115.485.35 sarà del tutto realizzabile: e questo può assicurare conoscendo le persone e gli enti impegnati.

Passa quindi a parlare sulla situazione avvenire che si presenta bene: mancano due anni all' esposizione, e naturalmente si deve contare almeno su altre 20000 lire di elargizioni, di privati cittadini, e di enti pubblici; si deve contare inoltre sul concorso dei Ministeri e non dubita che esso sarà maggiore di quello avuto nella passata esposizione: ne fa fede sicura l' importanza che assumerà questa, anche come avvenimento nazionale, essendo essa tenuta per celebrare il cinquantenario della nostra liberazione.

Di azioni ne furono sinora sottoscritte (e in parte anche pagate) 775. Il Comitato nominò commissioni mandamentali e rionali, appunto per spingere all'acquisto di azioni, e per spingere i privati a concorrere validamente nell' impresa.

Sinora queste commissioni hanno fatto ben poco. Egli confida però che, insistendo maggiormente, in special modo presso gli esercenti e commercianti, i quali dovrebbero da soli ben convincersi dell' importanza che per loro, specialmente per loro, l' avvenimento ha, si dovrà raggiungere una somma ben maggiore della sottoscritta di L. 34875, e sicuramente arrivare almeno alle 50000 lire.

Si deve pur calcolare sull' introito che darà l' esposizione: in quella del 1903 si incassarono 100.000 lire solo per vendita di biglietti d' ingresso; e tale la somma sarà realizzata sicuramente anche nel 1916.

Insomma non crede di andar lontano dal vero affermando che per quell' anno il comitato avrà a sua disposizione, o potrà calcolare, almeno su 300.000 lire, cifra questa per nulla esagerata.

Le spese avute nella passata esposizione furono di 225.000 lire; però bisogna anche pensare che ogni cosa era allora più a buon prezzo, e che per farne una seconda alla prima uguale, bisognerebbe sicuramente spendere di più. In ogni modo, confida che quella del 1916, dovrà riuscire bellissima, avendo il comitato più mezzi a sua disposizione; e che la maggiore spesa sarà compensata da maggiori entrate.

Il piano finanziario si approva.

Muovono qualche osservazione Sello, Pignat, Cudugnello.

Il piano tecnico

Su proposta di Sello, accettata dalla presidenza l' assemblea unanime approva di rimandare ad un mese la nomina del comitato esecutivo. Di pregare i membri del comitato promotore di presentarsi per tal epoca con un piano tecnico della futura esposizione in relazione ai risultati ottenuti in quella del 1903.

La seduta termina alle 11.30.

In quarta pagina i lettori troveranno corrispondenza da S. Odorico per la vecchia e la nuova chiesa; Clauzetto, offerte pro danneggiati della frana; Pordenone Tribunale e Pretura; notizie sul Patronato minorenni di Udine, sottoscrizioni e offerte.

Nuovo cancelliere. — Volpe Attilio Clemente già aggiunto di cancelliere presso il nostro Tribunale tramutato a quello di Napoli a sua domanda, con recente disposizione ministeriale, pure a sua domanda, venne nuovamente restituito a Udine. Questa notizia fu appresa col più vivo piacere da tutti quanti conoscano le doti di mente e di cuore di così distinto funzionario e specialmente dalla famiglia giudiziaria e dal Foro.

Di «Novelle friulane» scritte in tedesco da Oddone de Leitgeb e tradotte in italiano dal prof. Luigi Girardelli inseguante a Gorizia (il quale fu anche a Udine a tenere, su quel libro, una conferenza), occupasi nel *Popolo* di Trento una distinta scrittrice: Ernesta Battisti Bittanti, moglie del Deputato Battisti. Ella trova che il Friuli «balza fuori vivo e palpitante» dalle pagine dello scrittore, il quale ha «il diritto di essere annoverato, pel suo spirito» fra gli autori italiani. Chè se per alcuni tratti si ravvisa in queste novelle l'animo tedesco, per altri caratteri noi non possiamo persuaderci ch'egli non sia italiano. Infatti se la sua faceta bonomia rivela il tranquillo e placido temperamento tedesco, un guizzo d'ironia profonda e sottile, qualche cosa del manzoniano la cui acutezza sta nella precisa misura, attesterebbe il genio italiano». La signora Battisti-Bittanti così conchiude: «è da augurarsi al volume la miglior fortuna, perchè il Girardelli possa presto farci conoscere altri gioielli della produzione artistica di Oddone de Leitgeb».

A proposito del macht Toppo Wassermann — Boys a C. Udine.

I gara — Boys 5 — Toppo 0

II » — Boys 2 — » 0 (macht non terminato)

Non intendo rispondere al soutener dei cavallereschi giovani del Toppo, autore dell'articolo «Topo Wassermann batte Boys A. C. U.» comparso sul Giornale di Udine di ieri, ma porto a conoscenza del pubblico: I. che i boys A. C. U. non sono mai stati battuti da nessuna squadra. II. Che domenica non allinearono nelle loro file nessun giocatore di II. squadra, ma bensì Bondi di III. e Raffaelli di IV. III. Che tale sostituzione fu fatta perchè gran parte dei Boys furono impegnati nel torneo dei primi calci. IV. Che i Boys si sono ritirati per ordine del vice segretario sig. Miani a pochi minuti dalla fine e con 2 punti di vantaggio. V. Che la causa del ritiro fu l'inettitudine dell' arbitro (prefetto del collegio Toppo.) Per la sincerità.

Il capitano dei Boys

Il Consiglio Comunale

Si radunerà oggi alle ore 14, per l' ultima volta prima delle nuove elezioni.

All' ordine del giorno è aggiunto d' urgenza il seguente oggetto: Esattoria comunale quinquennio 1908-1913. Svincolo della cauzione.

Società Operaia Generale. — I soci sono invitati in Assemblea Generale nel giorno di domani alle ore 20.30.

Si discuterà sul Consuntivo 1.o Trimestre; Iscrizione nell' Albo d' Oro dei soci decessi: De Candido Domenico e Capoferri Remigio; Comunicazioni.

Una denuncia per il luttuoso caso di Braulins.

Perdura l'impressione per la tremenda sventura avvenuta l'altro ieri, causa la piena del Tagliamento che inghiottì quattro capifamiglia — e non ne ha restituito ancora i cadaveri. Fin dalle prime si era detto che a spingere sul ponte, con il carrello dei sassi il Marini per portar un sollevamento dell' impianto sulla terza scarpata, era stato uno degli imprenditori del taglio borre, il signor Pietro Bonanni. In base a questa circostanza, contro il Bonanni fu presentata denuncia all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.